

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
 Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione
 — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. In proporzione. Un numero separato cent. 5, arrociato cent. 10

La scuola del dolore

Con profonda e umana filosofia Grillparter scriveva: «L'ingugiagnana del dolore ci lega come la consanguineità, e gli afflitti si sentono tratti l'un verso l'altro». Questa affermazione, che è intessuta d'amore, ricava ora novità, splendida, confortante conferma nella dolce solidarietà mondiale, che al volgo pietosa alle terra siculo-calabre colpite da tanto feroce e tragico disastro.

Io, solamente per l'unico fatto d'essere italiano, e ben provato dalla sventura, in questi giorni d'angoscia — in cui penso soprattutto ai piccini, che il terremoto rese orfani — ricevetti da numerosi amici e numerose conoscenze dell'estero, lettere di condoglianza, che sono il suggello della fratellanza umana, e riconciliano con la vita, madre di continue amarezze, di lotte penose, e di ben scarso e stentato gioia.

La solidarietà nel dolore è l'unico raggio di sole, che abbia squarciato le nubi fosche dell'attuale orizzonte italiano. Che dessa sia benedetta, perché fu grande, spontanea come grande, fulminea la sventura che flagellò questa povera Italia, già da tanti anni mellani tormentata. La terra, dove fiorisce l'arancio, divenne la terra del dolore, che non ha nome, non ha confine. Tra parecchi diletti amici siciliani che piango, è dover mio ricordarne uno perché egli fu un dolce apostolo dell'infanzia, un mio allievo nella lotta assidua contro la delinquenza precoce. Nominò l'avvocato «Pietro Campo», da Messina, appena trentottenne, che perì con la moglie e una bimba adorata, che di poco aveva varcato la sesta primavera di sua vita gioconda. Ne ebbe l'altro di l'annuncio del miracolosamente scampato fratello suo avv. Michele: una lettera di poche righe, scritta chi sa come, chi sa dove, con mano tremante, e che è un vero poema del dolore. E la signorina Adele Cammarotta, con una lettera, che dell'altra è sorella, m'annuncia che sua madre, una valorosa maestra rurale di Palmi, vinta dallo spavento impazzi e nel suo stato d'acuta agitazione un persistente ritornello esce dalle sue labbra: «Mia figlia!... La mia scuola!... Povera Maritina! Povera figlia! A voi tutti la profonda pietà, a voi le condoglianze più sentite.

E pure tanta immagine sciagura non deve distruggere in voi il coraggio, la fede negli umanamente possibili rimedi. Il dolore è un gran maestro, e lo intuiva Byron, quando nel «Manfredi» dice:

« Ah! che il dolore
 « L'etera scuola esser dovuta dell'uomo »
 e lo proclamava Giusti quando scrisse al Dr. Ghinazzi:

« Liberamente il forte
 « Apre al dolor la porta
 « Del cor, come all'amico ».

I maestri italiani — essi, i buoni che ben sanno tutte le asprezze angosciose dell'esistenza — possiedono ora più che mai un fattore eccellente d'educazione sociale, in mezzo sovrano per sviluppare nella psiche dei loro allievi il senso effettivo, l'altissimo, quanto cioè la nuova civiltà aspetta all'uomo di domani. Essi hanno ora più che mai il modo di gettare le basi grafiche di quella nuova e ben organizzata filantropia sociale, che deve sorgere (e i casi attuali dicono come e quando sia urgente sorga) sulle medioevali rovine della vecchia carità — che ancora serpeggia per ragioni ereditarie tra i solerti tortuosi della vita moderna — e che crede d'aver soddisfatto ogni suo dovere iniziando fiera di beneficenza, balli, recite, facendo lotterie, immemore della fiera requisitoria con cui in «Confessioni e Battaglie» la colpi il maggior poeta della terza Italia: Giosuè Carducci.

Se esistesse codesta filantropia sociale organizzata — che noi, con altri, da lungo tempo vagheggiamo, specie per la tutela dell'infanzia abbandonata — in quest'ora tragica di bisogni imperiosi, come il soccorso sarebbe più rapido, più sicuro, e però più efficace: se la carità medioevale, che si alimenta, in genere, di vanitose aspirazioni, e che consente, pur ciò ricordarsi, il contrabbandando turpe degli speculatori ingordi sui dolori altrui — fosse soltanto un ricordo, e non ancora un fatto permanente, tante miserie che non avranno alcun conforto, tanti dolori senza alcun lenimento avrebbero ora e quello è questo:

Al maestri italiani dunque spetta soprattutto l'arduo e a un tempo dolce glorioso, e fecondo compito di spargere nelle coscienze degli uomini in formazione i semi di questa fratellanza umana che, logicamente, darà vita a una nuova filantropia, che della sventura sarà il vero Angiolo consolatore: la «scuola del dolore» è fonte di umanità: essa compie un'alta funzione so-

ciale educativa, e il maestro del polo dove più di ogni altro «sostiene» e renderla benefica. Non a caso V. Hugo diceva: «Il dolore è il lavoro sono i due «aspetti dell'uomo» e De Musset: «Un gran dolore è spesso un gran bene».

E meglio ancora, nel caso nostro, è porre sotto gli occhi amorosi del maestro alcuna linea di un grande educatore, — che con i suoi splendori romantici vinse tante gloriose battaglie per l'infanzia: Charles Dickens. Questo grande amico dei fanciulli, e in particolare modo di quelli orfani; che, come Hugo, Manzoni, Zola, sentì tutta la poesia del mondo piccolo, e gettò luce là dove c'erano tenebre, errori, pregiudizi, a proposito della scuola del dolore, scrisse: «Far comprendere al fanciullo, e soprattutto al ricco, al felice, che esistono migliaia di confratelli suoi sventurati, avviare sui sentieri della fratellanza cristiana, dargli l'abito della generosità, renderlo pistoso per chi soffre, ecco il «cardine supremo» d'ogni retto sistema educativo, di cui «dovessero» padrone il maestro, conscio del suo dovere sociale. Il fanciullo non soltanto sappia, «va vegga; vedendo, si forachi il suo cuore, spogliandosi della rude scorza dell'egoismo».

L. Farlini

La Camera non sarà più convocata?
 Le elezioni generali in Aprile
 Fra gli uomini politici più autorevoli circola a Roma insistente la voce che la Camera non sarà più convocata e che al decreto di proroga della Sessione seguirà quello di scioglimento della Camera.

L'on. Giolitti non rinvierebbe, quindi, le elezioni che seguiranno in aprile come da tempo abbiamo annunciato.

Le elezioni nella seconda decade di Aprile
 Il Rosta del Carlino di stamane afferma che nessuna precisa determinazione sull'epoca delle elezioni è stata presa, sebbene resti ferma la decisione di massima di convocare i comizi in primavera.

Andremo molto probabilmente alla seconda decade di aprile.

IL ROMANZO DEL DUCA
 Le dimissioni da... membro della Famiglia Reale?
 Il Petit Parisien di Parigi pubblica un articolo sul Duca degli Abruzzi. Dice che questo principe attende da tempo la donna a contrammiraglio e l'autorizzazione al matrimonio con Miss Ekins. Siccome ora sembra che il Re abbia ceduto alle influenze della Regina Madre e di molti membri dell'aristocrazia italiana, ostilissime al matrimonio, così il Duca, disgustato, avrebbe preso, a quanto si assicura, la grave decisione di inviare al Re le dimissioni da capitano di vascello e, in certo modo anche le dimissioni da membro della famiglia reale.

Il Re avrebbe rifiutato le dimissioni del Duca che, da parte sua, insiste nel mantenerle.

Al ministero della Marina italiana si smantessa però recisamente la notizia delle dimissioni.

Ciò che scrive la «Tribuna»
 Il Duca... non è rimasto insensibile alle sventure italiane
 E' notevole che la «Tribuna», la quale ha carattere ufficioso, commentando tali notizie, dice: «Il duca degli Abruzzi è assente dall'Italia e quindi non ha partecipato alla pietosa opera di salvataggio in Sicilia; egli era intento a preparare una nuova avventurosa e gloriosa spedizione, e, se questo non autorizza a dire che l'amore abbia abbandonato il cuore del Duca, si esclude però nel modo più categorico che egli, tutto chiuso nel suo dolore per un sogno d'amore svanito, sia rimasto insensibile al grido di dolore che veniva a lui marciava dalla sventurata Messina».

Le impressioni dell'on. Sacchi
 sull'azione direttiva nei luoghi del disastro
 La Vita reca una conversazione con l'on. Sacchi, il quale insieme all'on. Pavia è tornato da Messina e da Reggio, sui provvedimenti fin qui attuati. Sacchi dà questo giudizio:

«Gli uomini operarono con abnegazione, amore, eroismo. I servizi pubblici si addimistrano insufficienti, gli ordinamenti amministrativi si manifestarono ingombranti e inadatti».

Sacchi ha anche detto:

«Io non posso tacere la convinzione che ritrassi conferendo col general Mazza che se egli fosse stato lasciato veramente e assolutamente arbitro di

fare, ordinare, spendere, avrebbe potuto assai meglio provvedere. Ma egli doveva dipendere dal Governo e così, nonostante lo stato d'assedio, dirige ancora laggiù la burocrazia lontana e ignara delle cose locali».

Sacchi lamentò soprattutto la lontananza nei lavori e l'ignavia nella costruzione delle baracche.

299 scosse in 18 giorni!
 La «Tribuna» ha da Monteleone di Calabria che il prof. La Botzetta direttore dell'osservatorio Meteorologico di Mileto ha dichiarato che gli sismi registrati dal 28 dicembre al 15 gennaio corrente 299 scosse di terremoto, delle quali quattro forti o due fortissime.

Le vittime del terremoto di Smirne
 Si ha da Smirne che a Ucia, e località vicine il terremoto cagionò la morte di otto persone o dei danni rilevanti. La scossa fu fortissima anche a Chio, ma non cagionò danni considerevoli.

Terremoto in Spagna
 Forti scosse di terremoto furono avvertite a Zazarraya la notte del 16. La popolazione fu presa da panico, ma non è avvenuta alcuna disgrazia.

Una questione risolta dalla Cassazione.
 L'ingegnere capo del Comune non è ufficiale pubblico
 La seconda sezione della Corte di Cassazione, presieduta dal senatore Lucchini, ha esaminata la questione se l'ingegnere capo di un Comune sia o no pubblico ufficiale. La Corte ritenne inammissibile la qualità di pubblico ufficiale.

Tripoli contro l'Austria
 Si acclamò all'Italia
 Si ha da Tripoli che domenica vi fu una importantissima dimostrazione antiaustriaca, sintomo della irritazione esistente nelle provincie contro l'annessione della Bosnia. I dimostranti invasero il Consolato austriaco, il console fu insultato, e il vice console percoso. Si acclamò all'Italia. La forza impedita ulteriori eccessi. Il boicottaggio si è accentuato. Un memoriale fu presentato alla Francia, Inghilterra e Italia contro l'annessione di Crota.

La Turchia... cede.
 Dopo la Bosnia-Erzegovina la Bulgaria e Crota
 L'Idam di Costantinopoli, annuncia che l'accordo turco bulgaro è immutabile.

Secondo si prevede nei circoli diplomatici, le basi dell'accordo turco-bulgaro saranno le seguenti: La Bulgaria pagherà 100 milioni di franchi e acconsentirà alla cessione nel confine presso Mustafa Pasha.

L'Idam annuncia pure che il ministero degli esteri ebbe incarico di notificare categoricamente al governo greco, per mezzo della Legazione turca, che si abbandonerà Crota dietro un compenso in denaro.

Colera ed acqua santa
 I riti della religione
 e la salute pubblica
 Si ha da Pietroburgo che è stato dato ordine di far bollire l'acqua di cui si serve il clero per le cerimonie religiose nel giorno dell'Epifania. A tale scopo sono state inviate delle caldaie nelle chiese principali.

Tale misura era necessaria in seguito all'esistenza del colera di cui sono stati segnalati altri 40 casi con 12 decessi. Nondimeno due o tre prelati hanno protestato basandosi sul fatto che l'uso dell'acqua bollita non è conforme alle prescrizioni del rito ortodosso.

Un'orazione vulcanica nelle isole Filippine
 Si ha da Manila che una violenta eruzione vulcanica è avvenuta nella penisola di Tayapas, cagionando danni importanti alle campagne. Non vi è stata alcuna vittima.

Un negro presid. del Senato cubano
 Si ha da Londra che parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da New York: Un telegramma dall'Avana al Sun annuncia che quel Senato ha eletto ieri a presidente un negro chiamato Morua Delgado.

In Persia regna l'anarchia
 Il Novoye Vremia di che regna in Persia una tale anarchia che, né le autorità, né il popolo possono porvi rimedio. La Russia e l'Inghilterra che hanno nel paese interessi commerciali, in parte notevole, si vedono nella necessità di garantire la sicurezza del paese.

Dalle pendici dell'Aspromonte

(per lettera al PAESE del prof. Carlo Lagomaggiore)

S. Eufemia d'Aspromonte, 18.

La luna batte placidamente sui pochi muri smozzicati ritti sopra i cumuli infornati delle macerie. Prima di posare, stanchi, entro alle nostre baracche male improvvisate, usciamo a rivedere il paese. Siamo lombardi, veneti, toscani, e non ci conosciamo per nome. La soppressione d'ogni forma d'eitelletta è giunta al punto, quaggiù, che tra noi, volontari, resta abolita, per tacito accordo, perfino la reciproca presentazione. Non ci conosciamo per nome; e pure discorriamo fra noi con quell'attabilità spontanea e vivace che, nelle ordinarie condizioni dell'esistenza, solo una lunga consuetudine renderebbe naturale.

Un capo maestro milanese ci fa osservare, mentre esaminiamo a balzi sulle rovine, certi portenti della statuca: tutte le leggi dell'equilibrio sembrano sconvolte dalla violenza quasi vorticosa del terremoto. Mirabilmente costituito, disciplinato e concorde come un minidisco esercito, il comitato milanese di soccorso a Santa Eufemia lavora qui da più giorni con instancabile, multiforme, provvidenziale attività.

Il comitato, sotto la direzione dell'ingegnere Piazza, si compone di un «ufficio tecnico», del quale fanno parte un ingegnere, un capo mastro o unidici operai muratori; di una squadra di volontari ciclisti che, sotto la guida del dottor De Gasperis, attendono a più svariati servizi; di un «ufficio sanitario» formato da ventidici persone fra medici, infermieri ed assistenti; infine di una «automobile-ospedale» completa. Se il governo italiano (mi si conceda la triste parentesi) — fatte le dovute proporzioni — avesse saputo mostrare in questo momento di nazionale sventura, l'avvedutezza, la sollecitudine e sopra tutto l'abilità organizzativa di cui la generosa metropoli lombarda ha, una volta ancora, dato esempio lanciando le squadre compilate alla resurrezione dei sepolcri vivi e alla salute dei superstiti feriti e non feriti, — quante vittime si sarebbero strappate alla furia distruttrice della natura! E non solo a Messina, non solo a Reggio; ma — e specialmente — in questi borghi trascurati della marina e della montagna di Calabria.

Il giovine e loquace capo mastro milanese ci addita le diroccate pareti che domani l'esplosivo fulminante farà per sempre crollare; ma ecco non gli badiamo più. Nel vano d'una finestra ci appare un esile spettro di donna tutto bianco, immobile, muto. Il lume della luna dà risalto al volto cereo, al candido drappo disciolto che copre il corpo sottile. E' un'immagine miracolosa della Madonna, tolta dalla sua chiesa rovinata e collocata su quel balcone perché il popolo ancora la pregli e la invochi. Sarà, forse, un'immagine della Madonna del Carmelo, venerata con culto singolare da questi montanari. E dove è come sarà finito il ricchissimo manto dai vivi smaglianti colori, che pochi giorni fa rendeva così bella e così cara agli occhi e al cuore ingentile dei fedeli la «statua» della Vergine di Manto, a cui si attribuiscono speciali e preziosissime virtù miracolose: guai, per i poveri minacciati dal sotterraneo flagello, se la Madonna del Carmelo non abbia il suo manto di porpora e d'oro!

Non ci possiamo trattenere più a lungo. Dalle macerie osala il fetore ammorbato dei resti umani sepolti per forza, «sul luogo», come suol dire il maggiore comandante «la piazza» di Santa Eufemia. E di qua e di là odansi, più o meno fiocchi, luoghi micidiali dolorosi di gatti che di sotto ai monti delle rovine si lamentano pensosamente di dover morire... Qualche latrato roco, di cane, viene dai tuguri più lontani, su verso l'alto del poggio, o giù, in fondo alla vallata. Qui, in «città» i cani, strazia-

tori iracondi di cadaveri, sono stati uccisi a colpi di rivoltella o di bastone, tutti.

Proseguiamo. Un luce alto e soletto esce lentamente, non vediamo di dove, forse da qualche altro formato dal capriccio del muro mezzo crollato, dalle travi mezzo abbattute, degli impianti mezzo sfondati.

Esce lentamente e va randagio per questa che, fino a qualche giorno fa, era la via principale della cittadina montana. Vagola in cerca di cibo, sui ciglio erboso; ci guarda coi grandi occhi nerissimi e pacati; non si turba di noi... lo accarezziamo... ci lamba le mani... Montro noi ci allontaniamo ci fissa a lungo, immobile; poi risalendo questo e sicuro sopra i monti aspri di calcinacci, rientra, a morire forse di fame, nel ricovero ch'esso soltanto conosca...

Procediamo. Viene da una baracca tutta chiusa una nemia monotonà, un plants d'anime atterrita che ci fa soffrire. Colgo una strofa della nemia in cui si fondono, in tono di preghiera, la disperazione e la fede:

La giudiz d'la morte,
 Oh chi spavento, — oh chi terrore!
 Po' la crona di li spini,
 Fatti 'ndi fari 'na bona fior!

Che cosa più totono questi grami? La terribile giustizia del loro Dio o il terremoto? Una devota mi spiega che il flagello orrendo è l'arma ultrice di cui Iddio si serve per punire il popolo della Calabria. Ma il «rosario» che qui trascrive è una prece di grande efficacia contro ogni calamità, specie contro il terremoto. Quest'infelici invocando una morte cristiana, intendono di impetrare la salvezza terrena.

Procediamo. Ed ecco scendere incontro a noi, tre ombre che s'avanzano traballanti sul difficile cammino. Ferriscono l'aria acutissime urla salvaggio di donna. Le tre persone s'avvicinano: diamo loro il passo. Due giovani montanari, vestiti del caratteristico costume del paese, stringono ai polsi una forennata, che si divincola cercando di liberarsi da quelle strette, e il maledico e giura di volerli ammazzare tutti e due. E' madre da pochi giorni. Le hanno levato di mano la creatura sua, che voleva strozzare... E il bambino dove?

Ritorno. La povera pazza è accolta nello spedale della Croce Rossa, che sul verde spiazzato, sotto alle brulle pareti dell'aspromonte, alza le sue bianche tende crociate nel chiaror della luna. Sopra il candido lettino la sventurata è ridotta al riposo e al sonno. E il bambino, il bambino suo? mi si gonfia il cuore. Riveggo con gli occhi dell'anima il fantolino mio biondo che dorme beato nella culla morbida...

L'ho ritrovato, il figlio della pazza; e sarà curato e nutrito e vestito... Suora Arbino, una fine monaca signorilmente forte e pia, me ne dà affidamento... La pietà delle donne italiane ha fatto giungere fino quassù il cibo che nutre come il latte materno.

M'avviso vedo il mio giaciglio. E colgo ancora, passando una lauda cantata con voce languida, dentro a una baracca:

Se Maria aveva lu tonitu,
 Erano pur tutti quanti.
 E di cori lodato sta
 Di lu Carmelu Maria...

La preghiera si spegne, lentamente in un bisbiglio.

L'aria è mite; dolce il plenilunio. La mia baracca che mal si regge, è tra le tende degli ufficiali, in un campo, sopra la strada.

Il campo (l'ho visto stamane) è coperto di violette in fiore. Il soldato che fa la guardia armata alla cassa del comando militare, mi lascia accedere senza opporvisi, senza ch'io pronuncii la parola d'ordine. M'avvicino a lui: lo interrogo. Riconosco all'accento, un veneto; meglio, un friulano. Lo incalzo di domande. E sento che anch'egli è nato sulla riva del Tagliamento. Ne provo una grande gioia. E'

apposato, trovo finalmente ristoro in un breve sonno senza sogni, svegliato dal caro soldato compaesano...

Carlo Lagomaggiore

Il Governo Austriaco concede l'Università italiana... a Vienna
La notizia

Si ha da Vienna che il Governo ha presentato nella seduta di ieri alla Camera il progetto per la istituzione della facoltà giuridica italiana a Vienna, che dovrà cominciare a funzionare nel semestre dell'inverno successivo alla sanzione della legge.

L'impressione dolorosa in Italia

L'annuncio ufficiale dell'istituzione della facoltà giuridica italiana a Vienna anziché a Trieste ha prodotto una profonda impressione di dolore e di sdegno in tutta Italia.

Anche il Governo italiano — ed è tutto dire — deve aver provato un'analogo impressione, infatti la odierna *Tribuna* esce in questi commenti:

«La risoluzione a cui è venuto il Governo austriaco di istituire in Vienna la Università italiana avrà giudici severi negli italiani dell'impero che si sentiranno più che mai tenuti in minorato, a vantaggio dei nemici più fieri e meno scrupolosi della loro nazionalità».

«L'Università Italiana a Trieste è un postulato che trova la sua ragione d'essere nel fatto che è Trieste la città italiana contro cui si appuntano più fieramente gli sforzi degli avversari...».

L'indignazione nei circoli italiani

Da Trieste e da Vienna giungono notizie segnalanti l'indignazione suscitata nei circoli italiani col provvedimento governativo.

Nei circoli studenteschi il fermento è impressionante. Se il Parlamento mostrerà di voler sanzionare la decisione del governo, fra breve, a quel che si prevede, nuovi disordini scoppioranno, essendo gli studenti risolti a boicottare l'eventuale facoltà giuridica di Vienna.

L'opinione del bar. Malfatti e degli on. Bartoli e Conci

Il barone Malfatti interrogato disse che la proposta governativa non può soddisfare né la popolazione né la deputazione italiana. Egli si mostrò molto disgustato dal procedere del Governo.

L'on. Bartoli, dopo aver manifestata la sua indignazione, disse che il Governo austriaco è inattuabile nelle trovate che possono servire a compiacere sempre più i conflitti nazionali in Austria.

L'on. Conci trova che il Governo non ha imparato assolutamente nulla dalle triesti esperienze di Innsbruck e di Vienna. Pare inapplicabile come il Governo, dopo i tremendi conflitti del novembre scorso, possa ritenere ancora Vienna come sede più adatta per l'Università italiana.

Le amenità degli ufficiosi austriaci

Trieste non è italiana!

Il *Fremdenblatt* aspegne le ragioni per cui il governo austriaco ha scelto la sede di Vienna per la facoltà giuridica italiana.

«La sede di Vienna — dice l'organico del governo — è quella che offre le più sicure garanzie che l'insegnamento possa svolgersi liberamente, senza interruzioni tumultuose di carattere politico. A Vienna non vi è alcuna animosità contro gli studenti italiani».

«Gli studenti italiani hanno a Vienna un loro centro nazionale e studentesco. Non così sarebbe avvenuto a Trieste. Trieste, per quanto predomini ora fortemente e brillantemente il carattere italiano, non è città puramente italiana, anche astracando dal territorio, che è slavo».

Perché il Governo Austriaco nega l'Università a Trieste

Ricordiamoci, a nostro conforto, in questo giorno d'amarezza: perché tema l'elemento italiano.

Nell'indimenticabile comizio di protesta per i fatti di Vienna, svoltosi nel novembre scorso al *Minerva*, l'on. Girardini con quella profondità di osservazione che gli è abituale, disse le ragioni della opposizione del Governo Austriaco a che sorga l'Università italiana nel suo centro naturale: Trieste.

«Il Governo Austriaco ricorda i fatti d'Italia, conosce la forza di attrazione sinceramente popolare della nostra rivoluzione, sa che l'italiano è intelligente e vivace, e teme il fascino

che esercita il nome italiano e la cultura latina.

«Ecco, è vero, ha concesso a tutte le altre nazioni del suo vortice impero, le Università: agli ungheresi, ai rumeni, ai polacchi, ai croati; ma non è la stessa cosa concedere a quei popoli, e concedere agli italiani».

«Quei popoli non hanno una cultura loro propria, e devono derivare l'ispirazione e le forme, vale a dire la loro stessa personalità intellettuale, dalla grande cultura e dalla grande arte tedesca. L'Austria invece di sentirsi indebitata, trova nelle loro Università un mezzo per mantere ed imporre la preponderanza della razza dominante».

«Ma così non sarebbe dell'Università italiana. La cultura latina ha una tradizione ed una costituzione antica; essa può accogliere ed accogliere i trovati, le scoperte, le grandi espressioni della scienza e dell'arte straniera, ma le accoglie allo stato di nozioni e le assimila, nella costruzione di un pensiero eccelsamente stabilito nella propria aspirazione e nella propria personalità».

«L'Austria sa che dal Trentino scendono a noi gloriosi ricordi e ascessori forti acilisti e poeti; ha visto a Trieste novellamente formarsi una scuola ed una fede della letteratura italiana».

«Quando a Trieste fosse aperta una Università sarebbe aperta la via a tutta la nostra cultura; non più ospite marmoreo della piazza di quelle nostre città, ma cittadino legittimo, starebbe Dante Alighieri, con tutta la schiera dei nostri pensatori e poeti».

«L'Università a Trieste costituirebbe poi ai confini una continuità della vita italiana; è quindi una questione importante per l'Austria e per noi, è una questione politica».

«E' una questione politica anche per un altro ordine di motivi».

«L'Austria pone purtroppo le basi granitiche della sua potenza nei popoli Balcanici e tenta penalarli con le sue influenze economiche non solo, ma anche con le sue scuole e la sua cultura».

«Ma in quelli stessi paesi, in cui rivolge le sue aspirazioni e le attività: trova una causa di debolezza e di pericolo».

«Il governo austriaco sente premersi entro e d'intorno le aspirazioni irrequiete di popoli giovani che anelano alla indipendenza; della grande Croazia, della Serbia, della Rumenia, della grande Balcania, insomma. A chi volete che questi popoli guardino? Non all'Ungheria che è legata al carro degli Asburgo che li tien servi o minaccia. Non alla Germania, che sorta ad unità e libertà costituzionale, è tuttavia, la rappresentante dell'elemento conservatore e feudale in Europa».

«Quelle nazioni, non possono rivolgersi che all'Italia. All'Italia sorta per impulso popolare dalla servitù alla libertà, che disperava in cento tirannidi, si è raccolta ad unità entro il fulgore dell'antica sua gloria».

«Le donne Serbe si rivolgono ora pur senza speranza, alle donne italiane, i Rumeni ci chiamano fratelli, l'esempio e le fortune d'Italia accende ed anima le loro aspirazioni».

«Il governo austriaco dunque non può desiderarsi di porre accanto a questi elementi accessibili un focolare dove si agita la fiamma del pensiero italiano».

«Una Università a Trieste in prossimità di quei popoli e della sottostante Dalmazia, dove vive ancora la memoria ed il linguaggio che ricorda il veneto dominio, nella terra di Niccolò Tommaseo non può essere concessa dal governo austriaco se non sotto la pressione di una inesorabile necessità».

Giuseppe Girardini

Solo agli abbonati

che ci hanno inviato l'importo anticipato di lire 16, verrà dato in premio l'abbonamento annuo alla splendida rivista «Varietas» diretta da G. A. Traversi.

Questo a norma dei tanti abbonati che ci scrivono di volerli comprendere fra quelli aventi diritto alla rivista, senza però unire l'importo anticipato.

Invitiamo pertanto tutti gli abbonati a voler rinnovare sollecitamente l'abbonamento. **Oltre il 25 del corrente**, l'Amministrazione non garantisce l'invio del primo numero della rivista (gennaio), e ciò per l'ingente quantità di richieste che continuamente pervengono alla Casa Editrice Sonzogno, e che lasciano prevedere il prossimo esaurimento dell'edizione.

L'Amministrazione del PAESE.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Apertura del corso di Casificio presso la Latteria - Scuola di Piano d'Arta

TOLMEZZO. — La Sezione per la Carnia e il Canal del Ferro dell'Associazione Agraria Friulana (Cattedra Ambulante provinciale di Agricoltura) ha diramato il seguente manifesto:

Si rende noto che sarà aperto il giorno 4 febbraio 1909, l'Annuale Corso teorico-pratico di Casificio presso il R. Osservatorio di Casificio annesso alla Latteria sociale di Piano d'Arta. Il corso è istituito a vantaggio di tutti coloro che vorranno apprendere le cognizioni indispensabili per l'esercizio razionale dell'industria casearia. A dare ad esso la massima efficacia, giova la dotazione di materiale scientifico e tecnico di cui sono forniti il R. Osservatorio e la Latteria-Scuola di Piano d'Arta.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di giovedì, venerdì e sabato di ogni settimana, a cominciare dal 4 febbraio suddetto, per la durata di cinque settimane, e consisterà in lezioni teoriche, tenute dal Direttore del R. Osservatorio sig. E. Tosi, seguite da esercitazioni pratiche, da escursioni, visite a fattorie, ecc. Alle lezioni di Casificio ne saranno intercalate alcune sulle nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame.

Le domande d'iscrizione devono essere inviate entro il 31 gennaio corr. al R. Osservatorio di Casificio di Piano d'Arta, corredato dall'indicazione delle generalità dell'aspirante, dal certificato di III elementare, o da documento che dimostri un equivalente grado d'istruzione, e da una lettera accompagnatoria dell'Ufficio Municipale del Comune a cui appartiene l'allievo. Non saranno ammessi al Corso allievi di età inferiore ai 15 anni.

Gli iscritti dovranno presentarsi alla Latteria di Piano d'Arta non più tardi di mezzogiorno del 4 febbraio, e saranno tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni pratiche.

Alla fine del Corso, a tutti coloro che avranno frequentato la Scuola con diligenza e profitto, sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Presidenza della Latteria sociale di Piano d'Arta.

Le orsi all'Unione Ciclistica SpILMBERGO (A. D.) — Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. Presidenza Unione Ciclistica Spilimbergo

I sottoscritti di fronte alla inconsulta delibera dell'Unione Ciclistica del 18 corr; ritenuto che, in precedenza l'Unione stessa aveva abbandonata l'idea di dare una pubblica festa da ballo; che dopo questa delibera un Comitato composto nella sua maggioranza di soci dell'Unione, deciso di dare un veglione pro Casa di Ricovero;

che la delibera odierna dell'Unione è in contrasto con la precedente e suona offesa ad un Comitato che ha per mira la sola beneficenza

indignati protestano contro la presa delibera ed irrevocabilmente mandano compatti le loro dimissioni da soci dell'Unione.

Con osservanza firmati: Alfredo Andervoltti, Arrigo Mongiat, Antonio Zanettini, Luigi Del Favero, G. B. Oriz, Angelo Codogno, Antoniazzi Vincenzo, Gino Zamperio, Goltardo Tomat.

Con questa dimissioni l'Unione Ciclistica a circa nove mesi dalla sua nascita resta composta di appena quindici soci; giacché i dimissionari si iscriveranno alla locale Sezione del Touring Club, che conta una ottantina di iscritti.

A queste dimissioni facciamo seguire pochi commenti;

Tempo fa erasi ventilata l'idea di dare un veglione pro Calabria e Sicilia — Unione e Touring assieme. — Io videro però delle obiezioni di tutti i cittadini e della serata in teatro, accettando il consiglio di alcuni soci, l'idea venne abbandonata.

Buona parte di soci dell'Unione e di altri volontari, in seguito a ciò, stabilirono di dare un veglione pro Casa di Ricovero ed all'oppo venne fissata la data del 30 corr. Ciò era stato annunciato e fra la gioventù amante del ballo non si parlava d'altro.

Alcuni soci — i diffidenti — dall'Unione Ciclistica invece si riunirono ieri sera e stabilirono di dare un altro veglione il 28 corr. prima cioè dell'altro.

Osservando molti che ciò non era corretto dal momento che era già fissato quello del 30; che ne andava di mezzo la beneficenza, dato il poco tempo tra l'uno e l'altro, e consigliavano di darne un'altro l'ultimo sabato di carnevale; così si sarebbero ricavati due incassi maggiori.

Dalla discussione si poté constatare subito che si facevano delle personalità e gli odierni dimissionari indignati abbandonarono la sala di riunione.

E l'indignazione è più che giusta. La beneficenza è sempre una cosa bella; ma bisogna saperla fare, e di ciò si convinceranno i diffidenti di ieri sera quando si faranno le somme dei due veglioni.

Intanto il Comitato del 3) lavora alacremente non curandosi di questioni personali ma di un solo fine: la beneficenza per i poveri vecchi!

Pro Calabria e Sicilia

AVIANO 20. — La pubblica sottoscrizione locale a favore del danneggiati del terremoto diede un ricavo di L. 3824, compless L. 500 (cinquecento) offerte dal Comune.

UDJNE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Riunione del Comitato Provinciale

Ricordiamo che sabato alle ore 10 avrà luogo in Municipio una riunione dei facenti parte del Comitato Provinciale per Sicilia e Calabria, per prendere decisioni o apprendere l'opera fin qui svolta.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al Segretario-Cassiere dott. Virginio Doretta: Somma precedente L. 139.588.71. Comitato di Socciova 200.25, Comune di Aviano e raccolto in detto Comune 3824, Comitato di Cusano 150, Raccolte nelle Scuole Elementari di Dooppo 27.82, nel Comune di Moggi 108.35, Comitato di Rovereto in Piano 184.20, Associazione Commercianti e Ind. (ultimo versamento) 51.05, Comune di Rodda 50, Raccolte nel Comune di Rodda 102.55, Luigi Sacchi di Arta 673.80, Totale L. 145.321.73.

L'ingegner Cudugnello parte domani

Stamane un telegramma del Sindaco di Venezia conte Grimani al sindaco Picole, presidente del Comitato provinciale di soccorso, avvertiva che l'ing. Cudugnello, delegato a rappresentare il Comitato Veneto-Trentino nella costruzione di baracche in Calabria, dovrà trovarsi a disposizione del Comitato stesso domani alle 10.

Un caso curioso

Il terremoto ha ritrovato una scomparsa. Da qualche anno Carla Olivo di Paimanova aveva lasciato la famiglia che ben rare volte aveva potuto avere sue notizie. La sorella sua Maria Olivo maritata Gabai, abitante in Via Tomadini, sapeva soltanto che essa era canzonettista o che aveva assunto in arte il nome di Gemma Perugia.

La Gabai l'altro giorno, leggendo la cronaca del terremoto di Messina, scoprì che una canzonettista col nome di Gemma Perugia era stata trasportata agitatissima per lo spavento, all'Ospedale di Palermo.

La famiglia si recò tosto dal nostro Sindaco per avere notizie positive e per provvedere.

Una serata pro Sicilia e Calabria — Diamo il programma della serata di beneficenza pro Sicilia e Calabria al Ricreativo Festivo Udinese che seguirà stasera alle ore 20:

Parte I: Breve discorso d'introduzione — Leggenda valacca (cantata) — Serenata Silvestri (violino e piano) — Primavera (cantata) — De profundis (bozzetto)

Parte II: Suonata (violino e piano) — Paghacci - prologo (cantata) — Quadro vivente — Spazzacamino (cantata) — Suonata di chiesa. Suonate negli intermezzi.

Riconferma e non nomina.

Il *Giornale* annuncia che il dott. Romano veterinario della provincia di Udine e di Venezia è stato nominato membro del Consiglio zoologico del quale è presidente l'on. Gorio.

Ora la cosa è vera; ma si tratta di riconferma, non di nomina nuova, perchè il cav. Romano è membro di quel Consiglio da parecchi anni.

Bollettino Militare. — Dall'ultimo Bollettino Militare apprendiamo che Massone, tenente dei Cavalleggeri Vicenza, ufficiale d'ordinanza del tenente generale Gobbo, già comandante del quinto corpo d'armata, è decorato dalla carica sopradiciata; che Blotto Guido operaio borghese dipendente dal Ministero della Guerra è nominato designatore di terza classe con destinazione alla sottodirezione del Genio di Udine; che Cameroni Carlo, sergente attivo ufficiale è nominato sottotenente di complemento di Fanteria e destinato a Sicilia in servizio di prima nomina presso il 13.° fanteria.

La gita dell'Alpina, rimandata a domenica

L'annunciata gita della Società Alpina. Gemona - Tarcento per Sella Forador, che non poté aver luogo domenica scorsa, causa il maltempo, è stata rimandata a domenica, e vogliamo sperare che verrà favorita da un sole primaverile.

Piccolo incendio

Ieri nel pomeriggio un piccolo incendio si sviluppò in casa Keckler, in piazza dei Grati.

L'incendio fu spento facilmente e senza conseguenze.

Comitato Friulano Pro voto ai Corpi organizzati

(Si continuano)

Sabato 18 corr. il Comitato Pro Voto ai Corpi organizzati, come la stampa cittadina aveva comunicato ebbe la riunione. Appena aperta la seduta il Presidente fa dar lettura del precedente verbale, che viene approvato senza restrizioni di sorta.

Prima però di passare alla discussione dell'ordine del giorno viene riconsiderata a pieni voti la nomina del rappresentante gli Agenti Dazieri nella persona del sig. Paludet Bortolo, che in precedenza aveva coduta la carica per passaggio di categoria, ma che in seguito ad unanime delibera dell'assemblea Agenti Dazieri venne affidato a lui il mandato continuativo con nomina di segretario — Il consigliere Novello scusa l'assenza di Frapolini, dice, per ragioni di forza maggiore. Si continua con l'interpellanza fatta in merito ad una vertenza di vecchia data. Grosso, presidente spiega ragionevolmente la fase; prima rimasta insoluita, ma che in seguito a necessaria pratica interposta con lettere d'ufficio si ebbe a convincere le parti riluttanti, cercando una soluzione puramente temporaria ma che ogg' il possiamo dichiarare soddisfacenti.

E qui il presidente con sentite parole di forte cordoglio entra in campo esprimendo il suo rammarico per la disgratissima vittima del terremoto di Sicilia e Reggio Calabria e invita quindi i consiglieri ad associarsi allo strazio doloroso.

Si consiglia si associano.

Si passa all'art. 1 dell'Ordine del giorno. La lettura estesa data dal Segretario, della relazione morale e finanziaria riquote un plauso del Comitato e viene tosto approvata.

Per la propaganda nazionale si dispone ben due ore e viene in ultimo stabilito d'inviare circolari e note ufficiali a tutte le associazioni delle cento Città d'Italia nonché ai sindaci, prefetture ed altri enti morali di città e province, invitandoli condizionatamente a sostenere e tenacemente la causa civile del Comitato, inoltre a tener viva l'agitazione presso il Governo valendosi della stampa di ogni singola città e provincia.

Le spese relative da incontrarsi verranno sostenute dagli aderenti mediante una quota fissa da versarsi mensilmente al rappresentante di ogni gruppo.

Al III. art. Statuto e regolamento interno, è dato impegno di studiare lo schema nel modo discusso, ai relatori Grosso e Paludet con l'aiuto del consigliere Novello.

In ultimo il presidente comunica l'esito espresso dalla Commissione incaricata dello studio per la riforma alle leggi sull'elettorato, che sembra abbia esserbato l'influente riserbo del presidente dei Ministri.

Scuola Popolare Superiore

Ieri sera nell'aula magna dell'Istituto Tecnico lo studente sig. G. Zuliani intrattenne il pubblico svolgendo con chiarezza, ed esaurientemente il tema: «La locomotiva».

Alla fine della conferenza il conferenziere fu applaudito.

Un pezzo che si danusa sulla via

— Ieri sera verso le otto la Via Pracchiuso fu teatro di una scena che richiese l'intervento dei vigili e delle guardie di Pubblica Sicurezza.

Un certo Patocco Francesco di G. B. d'anni 78, tappareggiante abitante in Via Castellana n. 32, uomo dedito all'alcool, senza farsi troppi riguardi si metteva in costume adomito e si dava a passeggiare gesticolando pazzescamente. Egli aveva una ferita sanguinante alla testa.

Richiesti telefonicamente i vigili urbani, furono mandati sul luogo, Ferraro e Biattini, i quali vestirono alla meglio il povero pazzo, mettendo termine allo scandalo durato già troppo, e accompagnandolo al Patocco all'ospedale.

Quivi riconosciuta la demenza del digraziato, il medico di servizio gli redasse il certificato e provvide perchè fosse internato nel manicomio provinciale.

Ledri di pollame

L'altra notte i soliti ignoti rubarono nove di questi esportivi volatili del pollaio del signor Antonio Carletti, abitante in viale Paimanova.

Il furto fu denunciato e il danno sofferto dal legittimo proprietario è di circa lire 25.

Buona usanza

Offerta fatta alla Casa di Ricovero in morte di Carlotta nob. Bollati: Norsa Alessandro lire 1.000. Bollati: Norsa Alessandro lire 1.000.

Ferro - C. - Bislerti

E' indicatissimo nervosi, gli deboli di stomaco. L'U. Dottor GIOVANNI della Regia Università di Padova. «Avendo scritto in parecchie occasioni informi il FERRO-CHINURI posso assicurare che il suo uso è vantaggioso». 10

Nocera da Acqua

Esigete la marconina Angiolina. F. R. G. - MILANO

SALE
A.° Caterani
Chirurgia Malattie donne
Visite dalle 14 alle 17
Generi poveri
Via Prelo - UDINE
Tel. 308

Principale Sala Parrucchiere
MILOCCO ALVADORI
(Suoc. BOZZI)
Via della Posta - Udine
Locale di lusso sala d'aspetto
Servizio ordine
Tutti i clienti diritto al cassetto
Tarifichiamenti
2 volte settimana L. 2.00
3 » » » » » » » » 3.00
tutti i giorni » » » » » » » » 6.—
Abbonamento di 10 servizi » 3.—

STABILIMENTO ACOLOGICO
Dottor V. STANTINI
in VITTE VENETO
Premiato con la d'oro all'Esposizione di Udine del 1903 — Con la d'oro e due Gran Premieri alla mostra dei confezionatori di Udine del 1905.
1.° incrocio bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio bianco-giallo scricio Chineso sferico Bigiallo - Oro sferico Folgiato sferico
I signori G. DE BRANDIS gentilmente si sono a ricevere in Udine le comm.

Agricoltura
La più importante per l'assicurazione
LA QUALLESE
prelata «Associazione» con Sede in Bologna.
Essa pratica l'uso del bestame bovino, equino, ovino e risarcisce i danni causati:
A) dalla morte improvvisa e delle distinzioni accidentali così necessarie l'abbonamento degli assicurati.
B) dal furto e dai danni causati (costi) i vicini degli animali assicurati pubblici insicuri.
C) dall'abbandono dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.
Opera nel Regno in 14 Sezioni, ad ogni Sezione è data da un proprio Consiglio locale.
Agente Generale Provincia Sig. Cesare Montagna Mazzini 2, UDINE. Tel. 88.

MALATTIE BOCCA e DENTI
Dottor BRUNO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'Escole di Parigi
Estrazioni seccore — Denti artificiali — Denture e caucci — Otturazioni in oro, porcellana — Raddrizzamento e lavori a ponte.
Ritorna dalle alle 14-18
UDINE - Via Posta, 38, 1.° p. - TEL. 252

Acqua Nale
PETANZ
In migliore economica
ACQUA TAVOLA
Concessionari in Italia
A. V. R. - Udine
Rappresentante
Angelo Fabiani - C. - Udine

Fra una cronaca e l'altra L'ORIGINE DELLE COSE

Il grande enigma dell'origine dei mondi o della vita scrive Robert Kennedy Duncan, professore di chimica industriale nell'Università di Kansas...

Tutti conoscono la teoria di Laplace, secondo la quale il Sole, la Terra e i pianeti con le loro Lune scesero da un oceano di vapore incandescente...

Questa teoria non sembra più accettabile all'autore, il quale le muove parecchie obiezioni basate sulla densità dell'ipotesico vapore incandescente...

Non bisogna però allarmarsi, perché il professore Duncan non ha un'altra bella pronta, dovuta a due scienziati americani, il prof. Chamberlin, dell'Università di Chicago, e il dott. F. R. Moulton...

Da uno studio diligente delle 129 mila nebulose finora conosciute, i due astronomi americani hanno potuto osservare che esse hanno nella grande maggioranza una forma spirale...

Uno di questi mondi è appunto il nostro, che all'inizio della sua carriera non fu che una massa liquida che a mano a mano andava raffreddandosi...

A formare la sua atmosfera concorsero anche i gas occlusi nei frammenti solidi assorbiti, e liberati in seguito al forte innalzamento di temperatura...

L'apparire della vita istantaneamente il vapore acqueo, sempre più abbondante, si andava condensando in stagni e laghi, che poi formarono mari e oceani...

Una cosa solamente vi è di positivo, ed è che la vita incominciò nel mare. Lo dimostra un esame chimico dell'acqua marina, che contiene i seguenti elementi chimici: sodio, calcio, magnesio, potassio, cloro, zolfo, carbonio, idrogeno, ossigeno e ferro...

Siero del mammifero: Sodio 100, Calcio 2.58, Potassio 0.09, Magnesio 0.8. Mentre si nota un rapporto quasi identico fra la quantità del calcio e del potassio col sodio...

L'autore, concludendo, passa brevemente in rassegna le varie teorie che si sono avanzate per spiegare l'origine della vita, come la generazione spontanea, l'introduzione di cellule viventi da altri mondi...

Movimento operaio

L'Unione Agenti di Commercio e la Camera del lavoro - ieri sera si è riunito il Consiglio della Unione Agenti di Commercio...

Si trattava dunque di scegliere il nome di un socio dell'Unione Agenti da includere nella lista dei candidati alla Commissione Esecutiva...

Ci consta infine che il Consiglio dell'Unione Agenti ha deliberato di prelevare dal fondo sociale un importo in denaro, da consegnarsi alla Commissione provvisoria quale contributo per le spese elettorali...

Il infermi - In settimana si riuniranno in seduta gli infermi dell'Ospedale, ancora uniti in Lega, onde fissare il contributo da versarsi per le spese elettorali della nuova Commissione della Camera del Lavoro...

I tramvieri - Risulta che mercé l'interessamento di qualche bravo tramviere, tutti i manovratori e personale di fatica della Società Elettrica Friulana intendano quanto prima tenere una riunione plenaria per gettare le basi di una Lega di resistenza...

I tipografi - A tutti i tipografi udinesi soci o non soci della Federazione la locale Federazione tipografica ha diramato la seguente circolare:

«Assecondando il desiderio manifestato da parecchi operai tipografi, venne indetta una riunione per la sera di Venerdì 22 corr. ora 8 pom. nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri...»

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale Drammaconcert

Questa sera dunque avremo finalmente la prima rappresentazione del «drammaconcert» il nuovo spettacolo che il pubblico udinese per primo, è chiamato a giudicare. Il dramma è intitolato: «Nobiltà e Arte, tre atti del dott. Cornelius Abrány...»

Circo Equestre Berg Al Circo equestre e Sarraglio Berg, questa sera alle otto sarà dato uno spettacolo che si annunzia nuovo e vario. Durante lo svolgimento di esso l'orchestra suonerà svariati e ben eseguiti ballati.

GALEONDO SCOPIO L'onomastico

21 Gennaio, S. Agnese. Cleonit (babe) che al rivi a farò. O'na parò. Subitamento si tache c'el' sposa. Ghat c'antava al suo c'el' sposo. Luca, Tonia e Rito. Subit Paschi, Zinato. Isabele e la bo di sior Biston. L'è parò di spositi vitar esa Zoro. Dentò di prost Fontio. A ve Maria, Marlene; e Anselmo. Pò se pò ju, ab. vana Gubrina. Senca c'antich'altro di far vè. L'è v'omono in'c'antà a fa v'it. Al verà simpit timp po di sposi.

Zorutt San Agnè, oris dia. si allude alle orè 10 di giorno. E' santa Agnès, la santa invocata per la guarigione dei bambini dalle croste latte, con tale gradenza (scrive l'Ortormano) si portano i piccini alle chiese dove questa santa si venera il giorno della Santa (vent'otto gennaio).

Effemeride storica friulana Per il trasporto di olii santi da Aquileia a Sesto ad Reghenà. - 21 Gennaio 1342. - A Sesto, in questo giorno fu rinnovata la investitura di un terreno che - ad antico - obbligava il possessore di recarsi alla Basilica d'Aquileia nel Giovedì in Coena Domini a levare gli olii dei santi e portarli al monastero. - (Joppi, Sesto, Barbanj, Yarmo, Bibl. Com. Udine).

L'Arte di mangiar poco.

Se si pensa che, specialmente nei grandi centri, i generi alimentari di prima necessità, a cominciare dal pane, salgono continuamente di prezzo, mentre d'altra parte gli affitti di casa arrivano a somme così esorbitanti, che per il proletario e il misero impiegato a mille e due la cucina diventa una stanza perfettamente inutile, si capisce che il consiglio che si viene a dare l'Americano Felcher col suo libro «L'Arte di mangiar poco» è davvero, a questi lumi di luna, un consiglio che vale tanto oro quanto pesa: per lo meno, quanto pesa l'autore.

E quindi giustificato il fatto che la stampa italiana si sia occupata con tanto interessamento di un tal libro e che questo vada a ruba, non solo fra le persone che vogliono star bene, ma specialmente fra coloro nei quali l'appetito è in ragione inversa della entrata.

E a proposito della stampa, abbiamo avuto occasione di leggere, da qualche mese in qua, in vari giornali italiani, una parte della prefazione di questo libro, e ci ha colpito il seguente curioso periodo:

«Perchè ricorrere, per es., all'An-tagra o ad altri specifici (che, pure «avendo dei meriti terapeutici, non possono distruggere certo la causa «del male, ch'è data appunto dall'«dierno regime dietetico, contrario «alle leggi naturali?»

Dobbiamo credere che si tratti dell'Antagra Bistori (di Milano), giacchè non ne conosciamo altre, e, quantunque quel giudizio sia una lode a mezzo, noi, più generosi, inviamo allo scrittore della prefazione i nostri ringraziamenti per intero.

Le teorie di Felcher sono bellissime e noi stessi abbiamo sempre sostenuto che l'uomo in generale, e il gottoso o l'artritico in specie, mangia troppo, e che la soverchia alimentazione è causa principale della maggior parte delle malattie.

Il Felcher insiste su ciò e fa assai di più: insegna il metodo per mangiare assai meno. Sembrerebbe a prima vista una cosa facile, ma non è così, perchè richiede un po' di buona volontà e questa non è certamente il forte di quei sacerdoti dello stomaco, per i quali una lauta messa forma «il più bel giorno della loro vita».

Ad ogni modo è indubitabile che, associando l'uso dell'Antagra ai precetti del Felcher, i gottosi, gli uricemici, gli artritici saranno assai più sicuri di guarire, realizzando al tempo stesso delle non indifferenti economie. E vi par poco?

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. M. Barducco.

Ringraziamento

La famiglia Agnoli profondamente commossa dalla dimostrazione d'affetto che tanti buoni vollero tributare al Caro Estimo, non potendo partecipare singolarmente la propria riconoscenza, si sente in dovere di rendere a tutti, ed in special modo alla cittadinanza di Tolmezzo, pubblico sentito grazie. Udine, 20 gennaio 1909.

Ringraziamento

La famiglia Matiz fu Giacomo ringrazia tutte le buone persone che comunque parteciparono al lutto familiare per la morte del suo padre nonno Angelo Apollonio. Timar, 19 gennaio 1909.

Le famiglie Canciani, Zuppelli e parenti tutti annunciano addolorati la morte oggi avvenuta del loro amatissimo zio.

Vincenzo ing. cav. Canciani

Il trasporto funebre avverrà nel giorno di venerdì 22 corr. alle ore 10 partendo da Via Lirutti, 18.

Udine, 20 gennaio 1909. Il presente serve di partecipazione personale.

Società Veterani e Reduci

I Soci effettivi sono invitati ad intervenire - fregiati delle loro medaglie - ai funerali del benemerito Vice Presidente del Socialismo Ing. Cav. Vincenzo Canciani, che avranno luogo domani, venerdì 22 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 18 di Via Lirutti. Udine, il 21 gennaio 1909.

Il Presidente onorario GIUSTO MURATI

Società Alpina Friulana

La Società Alpina Friulana invita i soci a prendere parte ai funerali dell'ing. Canciani, che seguiranno oggi alle ore



CASA DI CURA

(Approvato con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86

Visite ogni giorno. Camera gratuita per ammalati poveri. Telefono 173

Cassa di Risparmio di Udine

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine as of 31 December 1908. Columns include various types of deposits and their amounts.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including interest on deposits and other financial metrics.

Il Direttore, A. BONINI

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni

dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10. Andamenti ordinati o senza limite per 20 rappresentazioni: Prezzi posti L. 3, secondi L. 2.

Il Callista Francesco Copola ha il suo gabinetto in Via Savorgnana n. 10. E' aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17. Si reca anche in Provincia.

Advertisement for LIQUIDAZIONE di tutta la Pellicceria confezionata per Signora - Uomo e Bambini. MAGAZZINI PELLICCERIE AUGUSTO VERZA. Via Mercatovecchio, 5-7 - UDINE.

Advertisement for Prima e Premiata Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO. Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc. Premiat dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere, Arti. ITALICO PIVA UDINE. FABBRICA: Via Superiore - NEGOZIO: Via Pellicceria. PREZZI MITISSIMI - LISTINI A RICHIESTA. Vendita CALZATURE di ogni forma a prezzi popolari.

Advertisement for GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE. Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore. RADIATORI PERFETTISIMI ed ELEGANTI. Caldaie "Strebel", originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

essenziale con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"SORGENTE ANGELICA"

F. BISLERI & C. - MILANO

La migliore e più efficace cura
contro le

TOSSI

è quella fatta con le rinomate
PASTIGLIE DOVER POLLI

scatola da L. 100 franca nel Regno

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO (al Carrobbio)

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-
sori. — L'unico per bambini. — Provato
non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiatrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano
Anonima capitale 1,800,000 versato.

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sicuro e

L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO

MASSIME ONORIFICENZE: Milano, Venezia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid

Specialità della Premiata **FARMACIA G. PAVONE**

Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)
VIA SAPIENZA, 45 (accanto al Politecnico)
Succursale: VIA CONTE DI RUVO, 13 (accanto al Teatro Bellini)
Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sapienza)

PREZZO: Una Botiglia L. 2, per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

PIETRO ZORUTTI PRESERVATIVI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto
gli auspici dell'Accademia di Udine. —
Opera completa, due volumi, L. 6,00
Trovasi presso la Tipografia Editrice
MARCO BARDUSCO - Udine

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vesicole di pacco ed affini per
Signori e Signori, i migliori conosciuti sino
ad oggi. Catalogo gratis in busta suggi-
lata e non intestata inviando francobollo da
cent. 20. Massima segretezza. Scrivete:
Casella postale N. 635 - Milano.

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qual-
siasi lavoro a prezzi di asso-
luta convenienza.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi

del giorno 20 Gennaio 1909

Rendita 3,75 0/0 netto 103,41

Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 103,77

Rendita 3 0/0 71,30

AZIONI

Banca d'Italia 1352,50

Ferrovie Meridionali 525,50

Ferrovie Mediterranee 393,25

Società Veneta 199,25

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba —

Meridionali 505,50

Mediterraneo 4 0/0 504,25

Italiano 3 0/0 354,50

Credito com. e prov. 3 3/4 0/0 503,50

CAFFÈ

Fondaria Banca Italia 3,75 0/0 503,50

Cassa R., Milano 4 0/0 506,50

Cassa R., Milano 3 0/0 515,50

Italt. Ital., Roma 4 0/0 508,50

idem 3 1/2 0/0 517,50

CAMBII (aliquota a vista)

Francia (oro) 100,98

Londra (sterline) 25,25

Germania (marcati) 123,05

Austria (corone) 105,15

Pietroburgo (rubli) 203,58

Rumania (lei) 97,50

Nuova York (dollari) 5,15

Parigi (franchi) 63,75

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio della Gioventù

Notizi e consigli indi-

spensabili a coloro che

combattono

L'IMPOTENZA

ed altre triati conseguenze

di eccessi ed abusi sessuali.

Trovato con facilità in ogni

spedite raccomandato e con

segretezza. Pianta Prof. E.

SINGER, Viale Venezia, 38

MILANO, contro Pianto d

L. 2.50.

FRANCESCO COGOLO GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli
senza dolore. Munto di attesiati me-
dici comprovanti la sua idoneità nelle
operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16
piano terra) è aperto tutti i giorni
dalle ore 9 alle 17

SI ACQUISTANO:

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE.

L'UNICA È UNA TINTURA INSTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce
per singere Capelli e Barba in Castano
e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi inco-
stabili e mirabili effetti e per l'assoluta
innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i
pregi di questa veramente speciale pre-
parazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una
forte vendita per la sua buona fama ac-
quistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specia-
lità confezione in astuccio, istruzione e
relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture
e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a . 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia - S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Garvanutti in Mercatovecchio

SIGNORINI! I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché que-
sto ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente
la meraviglia

ACQUA D'ORO

preparata dalla Premiata Profum. **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore, 4825, Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro
di moda

Visto poi specialmente raccomandata a quelle Signorine i di cui capelli biondi tendano
ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli
sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte ai Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la
più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 3,50 alla boti-
glia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurativo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parr. A. Garvanutti in Mercatovecchio.